

ABONAMENTI.

In Udine e domo-
lio, della Provincia
di Udine, annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Fogli Stati dell'U-
dine postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato,
per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche — Amministrazione: Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2.

LA PATRIA DEL FRIULI

(Associazione per l'anno 1887).

Il Direttore e la Redazione della *Patria del Friuli* esprimono un'altra volta loro gratitudine agli Udinesi ed ai Comprovinciali per costanti anzi d'anno in anno ognora maggiori prove di benevolenza. Ringraziano poi que' gentili amici, i quali divennero Collaboratori del Giornale, e quanti, ormai da tutti i Comuni della Provincia, offrono ad esso periodiche Corrispondenze e notizie.

Il favore con cui è accolta ovunque la *Patria del Friuli*, oltreché essere atto di somma cortesia dei Soci e dei Lettori, trova spiegazione ne' principj e ne' modi della nostra politica politica ed amministrativa.

Difatti noi non ci ponemmo mai nel numero degli esageratori, né verso Destra né verso Sinistra, comprendendo bene l'intimo sentimento della grande maggioranza dei Friulani; quindi, ecco che questa maggioranza viene a noi.

Non fummo mai esclusivisti, nemmeno quando più fervevano le passioni partigiane, e seppimo rendere giustizia a tutti, quantunque dai veri intolleranti, e pur vantarci di libertà, sempre questo nostro contegno non venisse apprezzato. Però, siccome il tempo è galantuomo, più tardi parecchi di quelli, i quali dapprima ci avevano avversato, si dichiararono nostri amici.

Egli è perciò che speriamo l'anno 1887 abbia a cominciare sotto buoni auspici per la *Patria del Friuli*; speriamo, cioè, che ai molti Soci raccolti specie nello spirante anno, altri se ne aggiungeranno nello scopo di patrocinarla come completo *Giornale provinciale*.

Col nuovo anno sarà ampliata la parte politica, poichè non mancheremo di riferire, insieme alle nostre, le opinioni dei più autorevoli diari di Roma, ed un suntuo, su le questioni importanti, delle opinioni della Stampa straniera.

Con ognor maggiore cura e diligenza sarà compilato il nostro *Gazzettino commerciale*, che da solo dovrebbe essere invito ad associarsi per proprietari e specie per Municipi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI (8)

MISS NELLA

RICORDI DEI MARI INDIANI.

Ciò detto, Nella si ritirò nella stanzuccia assegnata a poppa del *bhokia*. Vi si rinchiuso fino a tanto che le manovre dei marinai malabar per ammainare le vele non l'ebbero avvertita che il battello stava per toccare la riva.

Sir Edgardo si mosse dal capitano Mackinson e montò nel proprio palanchino per tornare a casa sua. Nella e aut padre mossero ugualmente verso il loro *bungalow*. I portatori avevano cura di tenere i due palanchini a fianco l'uno dell'altro e così il capitano, che era in vena di ciarlare, poteva rivolgere la parola alla figlia.

Ecco una bellissima giornata, Nella, disse quando furono vicini a casa; una partita di caccia come non si possono fare che in queste contrade. Mi sono terribilmente divertito. E tu, ragazza mia?

Io sono sempre lieta quando vi posso accompagnare, padre mio.

Il nostro amico, proseguì il capitano, ha bisogno di formarsi; un vero *sportman* non dee avere quelle maniere sentimentali, quegli slanci poetici. Bisognerà lo conduca a una caccia più seria per abituarlo alla fatica ed al pericolo.

Credete si fermi ancora un pezzo qui?

Almeno fino a dopo le piogge, rispose il capitano, e abbiamo quindi la nostra disposizione sei buoni mesi. Ehi là, voi altri, fermatevi; faremo il giardino a piedi per dar tempo al maggiordomo di accendere i lumi.

I portatori deposero i palanchini alla porta del giardino.

Gadria aiutò Nella a discendere e

Alla Cronaca provinciale, e alla Cronaca cittadina si darà estensione, cercando che in esse i Soci trovino ogni giorno varie notizie interessanti e la polemica a commento della vita pubblica.

Per l'Appendice abbiamo già preparati Romanzi, Racconti ed altri lavori letterari, tra i quali i seguenti:

Amore tra i monti — Il fumatore d'oppio — Il tesoro del pasia — Terra e mare — La figlia del bottajo — Il tramonto della Diva;

offriremo di più, in corso dell'anno, un Racconto di giovane scrittore nato in Friuli. Dunque nell'Appendice ci sarà costantemente una parte letteraria.

Anche per l'anno 1887 l'Amministrazione della *Patria del Friuli* può offrire alle gentili signore dei Soci lo elegante Giornale di Mode la *Stagione* di Milano, ovvero la *Saison* che esce a Parigi, ambedue bimestrali, per lire 12,80, e la piccola edizione per lire 6,20, e ciò per accordi con le Amministrazioni di que' Giornali.

Le associazioni per l'anno 1887 alla *Patria del Friuli* si ricevono al nostro Ufficio in Udine Via Gorgi, N. 10, e fuori presso tutti gli Uffici postali, pagando soltanto la tassa di centesimi 20 per la trasmissione del prezzo annuo, semestrale o trimestrale.

Commenti sul discorso Moltke.

Tutta la stampa inglese dà una interpretazione sinistra al discorso del generale Moltke.

Tutti sono d'accordo nel ritenere inevitabile e prossima una guerra franco-germanica.

Lo *Standard* dice: « A Pietroburgo è opinione generale essere inevitabile una guerra a morte tra l'Austria e la Russia. Il decesso dell'imperatore Guglielmo darà il segnale dello scoppio della guerra. »

Londra, 8. Al banchetto di ieri sera del partito liberale unionista, Goschen parlò in favore del partito e biasimò severamente Gladstone che s'è associato ai nazionalisti irlandesi. Altri discorsi pronunciarono Trevelyan e Hartington.

camminò al suo fianco, mentre il capitano pressé frettolosamente il viale principale.

La luna splendeva vivamente sull'orizzonte e i boschetti, ricchi d'arbuti dall'ampio fogliame della famiglia degli aloè e delle serpentarie, si colorivano d'una tinta più bianca dell'argento.

In mezzo a quel dolce e limpido chiarore comparve la brutta vecchietta che tanto aveva spaventato Gadria la notte precedente e nello stesso luogo.

Fece un passo avanti, girò su se stessa e scosse la capigliatura mormorando qualche frase inintelligibile.

Gadria provò dei brividi e, trascinando Nella verso la porta del salotto che si spalancò per ricevere il capitano Mackinson, ripeteva con voce soffocata:

— Disgrazia a noi, disgrazia a noi, Nella!

V

Il capitano Mackinson aveva promesso a sir Edgardo di fargli conoscere tutti i generi di caccia in uso nell'India. E così bene mantenne la parola che il suo giovine amico, stanco oltre ogni dire per quella serie non interrotta di feste cinegetiche, non tardò a risentire gli effetti del clima pericoloso di Bombay.

Un giorno che, colpito dalla febbre e sorreggendosi appena, passeggiava nel giardino del capitano, miss Nella si avvicinò a lui. Aveva rinunciato al suo costume fantastico e vestiva con rigorosa esattezza alla moda inglese.

Sir Edgardo, gli disse con voce affettuosa, avete sfidato il nostro sole ed esso si vendica. Guardatevi bene!

Oh, fece l'ammalato; osservo fedelmente le prescrizioni del medico cui mi ha affidato vostro padre.

Volete prestarmi fede?... Voglio parlarvi... coraggiosamente.

Sono dunque perduto? chiese sir Edgardo fissando su lei gli occhi scintillanti per la febbre.

SCIENZA A SCAMPOLI.

Le predizioni del tempo.

L'attento esame della grandi perturbazioni atmosferiche dimostra le leggi che le regolano, e comincia a fornire le basi di una meteorologia razionale. Già è possibile prevedere le variazioni del tempo a brevissima scadenza, a poche ore di distanza, tenendo dietro attentamente alla marcia del barometro ed a quella delle nuvole. La regola è semplicissima. Quando si vedranno le nubi correre in una certa direzione, si potrà, qualunque sia l'altezza del barometro, dedurre che alla sinistra della corrente di nuvole esiste un centro di depressione, in direzione quasi perpendicolare a tale corrente.

Se, per esempio, le nuvole vanno da Ovest ad Est, è certo che esiste un centro di perturbazione al Nord. Il centro esiste al Sud Est quando le nuvole vengono dal Nord Est; all'Ovest se vengono dal Sud, ecc.

Generalmente la depressione è tanto più importante, ed il suo centro è tanto più vicino al luogo dell'osservatore, quanto più grande è la velocità delle nuvole e più basso è il barometro.

La depressione del barometro fu lento e considerevole, la depressione ha una vasta estensione; l'estensione non è molta, se l'abbassarsi del barometro non è grande e fu repentino.

D'altra parte la depressione si avvicina o si approfondisce quando il barometro continua ad abbassarsi, s'allontana quando il barometro risale, ed il suo centro è vicinissimo al momento del *minimum* barometrico.

E facile riconoscere la direzione della depressione arrivi, poichè la posizione del centro è sempre indicata dalla perpendicolare alla corrente delle nuvole.

Per lo più si può dire che l'abbassarsi del barometro accompagna il tempo buono ed annunzia il cattivo tempo.

Durante le giornate in cui il sole e la pioggia si alternano frequentemente, il barometro discende durante il tempo per cui dura il sole; appena poi cessa di discendere, il cielo si ricopre da capo, e ricomincia la pioggia col risalire del barometro.

L'alzarsi del barometro accompagna il cattivo tempo, ed annunzia il ritorno del tempo buono, che per lo più persiste fino a che si noti nuovo abbassamento.

Un abbassamento lento, regolare e moderato (da 3 a 4 millimetri) del barometro, indica una depressione lontana, che non produce un notevole cambiamento di tempo.

Un abbassamento subitaneo, anche debole, annunzi sempre una perturba-

zione vicina. Quando è considerevole (8 o 10 millimetri), segna una tempesta.

Un abbassamento forte, lento e continuo, annunzia cattivo tempo per una lunga durata; ed il tempo sarà tanto più cattivo, quanto più il barometro era alto prima e discese ora in basso.

Un rialzo brusco del barometro, quando sta pressa poco al punto o al di sopra della pressione media, ed il tempo è bello, annunzia sempre il prossimo arrivo di una depressione sotto l'influenza della quale il barometro non tarda ad abbassarsi; poichè non di rado si fiontano delle correnti anti-cicloniche, le quali appunto determinano quel repentino rialzo.

Un rialzo rapido, che sopravviene quando il barometro è basso, annunzia un tempo bello di breve durata; ma se il rialzo è considerevole, si può fare assegnamento su molti giorni di tempo buono.

Tutte queste leggi sono oramai determinate dalla scienza dei meteorologi. La sostanza del senso della rotazione del vento, intorno ad un centro di depressione, conduce a questa relazione, conosciuta sotto il nome di legge di Buys Ballot, fra la direzione del vento e la depressione barometrica nell'emisfero Nord, specialmente alla superficie del mare, dove le modificazioni locali sono più deboli: « Volgete la schiena al vento; il barometro sarà più basso alla vostra sinistra che non alla vostra destra. »

E siccome la direzione del vento implica la direzione nella quale si trova il centro di perturbazione, la legge di Buys Ballot si traduce in quest'altra: « Volgete la schiena al vento, distendetevi il braccio sinistro; esso si troverà sensibilmente nella direzione del centro. »

Questa legge è importantissima per i marinai isolati nell'Oceano; poichè permette di conoscere, con molta approssimazione, la direzione in cui si trovano i centri di depressione; dove i venti sono più pericolosi, e di regolarsi in proposito.

Parecchi giorni avanti l'arrivo di una burrasca, e prima ancora che il barometro cominci ad abbassarsi sensibilmente, si notano comparire del cielo delle lunghe strisce parallele, delle nuvole tenui, sciolte, che sono i primi messaggeri del cattivo tempo. Si chiamano cirri, e son formati di piccoli agghi di ghiaccio fluttuanti ad altezze considerevoli, da 10 a 12,000 metri. Poco a poco il cielo prende un aspetto biancastro, lattiginoso, quindi compaiono i cirri cumuli, che in poco tempo si estendono e si fanno più densi, e si trasformano in veri cumuli

di fuoco, dond alla nostra pelle quelle tinte cariche che il sole non può alterare.

E dalle pallide figlie d'Albione, quanto mai s'invidierebbe questo superbo colore di cui mi sembrate spiacente, miss Nella!

Ma io non me ne lagno, interruppe con dignità la fanciulla. Andate, tornate alle pallide figlie d'Albione, come le chiamate. Quando sarete, in mezzo al lago, direte ch'esse sono più belle dei gigli della valle. Silenzio!

Non una parola; vi stanchereste a parlare e accrescereste la forza della febbre.

Nella lasciò che sir Edgardo riflettessero sul consiglio datogli. Il giovine per qualche minuto tenne l'occhio fisso sulla fanciulla le cui parole gli risuonavano tuttavia all'orecchio. Si domandava se miss Nella non avesse per avventura voluto spaventarlo per burlarsi poscia della sua troppa credulità; ma respinse subito tale supposizione e non esitò a considerare come serio l'avviso che riceveva da lei.

Gli rincorseva di lasciar così presto e in simili condizioni quel paese dell'India che si era promesso di esplorare in tutti i sensi. Malgrado i brividi della febbre che gli indeboliva le membra, non poteva credersi ancora minacciato nella vita. Per un'ora stette indeciso non sapendo risolversi a restare od a partire. Quando infine, stanco di quella indecisione che lo tormentava e gli aggravava il male, andò a trovare il capitano Mackinson, questi, spaventato dal livido colore della sua faccia, gli disse stringendogli la mano: « Amico mio, non è più tempo; partite! »

Due giorni dopo, sir Edgardo, seduto sul ponte del navigio *Euphrate* che stava spiegando le vele per l'Europa, gettava un lungo sguardo d'addio sulla terrazza della casa ospitale dov'era stato con tanta cordialità accolto.

Il capitano Mackinson passeggiava a

che paiono masse di bambagia, dapprima isolati, lasciando intravedere i cirri degli strati superiori; poi s'abbassano sempre più, l'orizzonte si copre ed il cielo assume quell'aspetto particolare che caratterizza l'avvicinarsi della pioggia. Questa serie successiva di aspetti si osserva nella parte anteriore delle burrasche, intanto che l'abbassamento del barometro si accentua. Quando il centro della burrasca è passato e la pressione comincia a rialzarsi, il cielo si scopre a tratti; il barometro continua a salire, le nubi scompaiono ed il tempo si rimette sul bello.

E nella parte pericolosa delle burrasche che si producono i temporali. D'inverno questi fenomeni accompagnano solo le perturbazioni profonde e molto estese; d'estate invece la minima depressione basta a determinare la formazione. Qualche volta i temporali sono circoscritti ad una piccola zona; qualche altra invece si trasportano, propagandosi per intere regioni. Qualche temporale si propaga dal Sud-Ovest della Francia fino ai Paesi Bassi.

Ultimamente, si notano le propagazioni estensissime dei temporali dall'America settentrionale all'Inghilterra ed alla Francia, donde, attraverso le Alpi ed il Mediterraneo, giungono fino alle nostre regioni e si riversano anche sulle coste dell'Istria e della Dalmazia.

Queste sono, sommariamente, le osservazioni che forniscono alla meteorologia attuale i suoi principj positivi. Per lo più nei nostri climi il *minimum* barometrico al centro delle perturbazioni circolari è vicino a 730 millimetri; cosicchè nel mese di ottobre, Udine fu il centro di una perturbazione, essendo, alle sei della sera, il barometro disceso a 730 millimetri.

Il diametro delle burrasche varia assai: raramente è inferiore a 1000 chilometri; spesso è di 2 o 3000 chilometri. Esse vanno generalmente da Sud-Ovest ad Est (Sud-Ovest a Nord-Est, Nord-Ovest a Sud-Est, ma più raramente) passando dall'Irlanda alla Norvegia. La loro velocità di trazione varia da 25 a 40 ed anche a 60 od 80 chilometri all'ora, e dal lato destro il vento è sempre più violento. Il vento ha allora una velocità di 50 o 60 metri per minuto secondo; cioè 180 o 200 chilometri all'ora. Grazie al servizio organizzato in Francia e nel Belgio, si conosce ogni mattino lo stato del barometro, del termometro, del vento e del cielo in tutta l'Europa, segundone quotidianamente i movimenti. Supponiamo che una burrasca, che abbia una velocità di 50 chilometri all'ora, giunga nell'Irlanda alle otto del mattino: essa

cavallo sulla spiaggia; al suo fianco miss Nella montava un brioso poney. Il velo azzurro della giovane amazzone, agitato dalla brezza, la metteva ancor più in vista.

Quando il navigio, girata la punta dell'isola di Colabah, drizzò la prora al largo, miss Nella lanciò il suo cavallo per lungo tratto sulla spiaggia del mare facendolo caracollare per qualche minuto; poi con una giravolta ardita, lo fece rivolgere su lei, si gettò commossa e intenerita: maledisse la febbre che il costringeva a lasciar quelle rive, e benedisse la fanciulla così leale da consigliargli la partenza. Come ci avviene allontanandosi da un paese che non si rivedrà più, il ricordo dei giorni passati col capitano Mackinson gli tornava alla mente come dolce sogno. Gli pareva di lasciare sotto i palmizi di Colabah una parte di se stesso.

Fino a tanto gli occhi suoi potevano distinguere miss Nella, e li tenne fissi sulla spiaggia, ricordandosi il giorno in cui la fanciulla eragli per la prima volta comparsa sul ponte del *bhokia*, vivace, allegra, come riflettente in se stessa quanto v'ha di grazioso e di roseo nelle mattinate invernali sotto il cielo dei tropici.

Poco a poco il navigio che lo trascinava in alto mare, gli tolse alla vista miss Nella; ma questa vedeva ancora la massa bianca dell'ampie vele scivolante come nube sulle acque. Questa volta non era più il vago desio di conoscere l'Europa che le faceva battere il cuore: quel navigio, che andava perdendosi nello spazio, portava colui nel quale essa aveva creduto trovar l'ideale del *gentleman* compito: ormai per lei l'Europa, con tutto il prestigio della brillante civiltà, si riassumeva nella persona di sir Edgardo.

(Continua.)

Roma, 8. Oggi verranno presentati per la firma al Re i decreti che costituiscono 2 consiglieri comunali di Modena, sindaco di comuni di quel circondario. Queste misure furono provocate dai noti fatti avvenuti nel consiglio comunale di quella città.

Più volte ho letto anche sulla *Patria del Friuli*, oltrechè i soliti lagni dei Segretarii Comunali, quelli dei Medici, perchè i loro utili servigi e la loro abnegazione, specie nei casi di malattie epidemiche, non vengono debitamente

Ai Soni fuori di Dainie, indistintamente:
 sarà spedita una circolare col loro conto; e sarà
 spedita più volte, cioè sino ad effetto conseguita.
 Ciò si fa dall'Amministrazione, non per diffi-
 denza e con ingratitudine ad essi tanto benevo-
 verso il Giornale, ma per assoluta necessità.

L'AMMINISTRAZIONE
 della PATRIA DEL FRIULI

Fallimento Rebasti.

Scrivono da Udine al Commercio di Milano:

Il fallito Rebasti, Antio, commerciante in manifatture, tende a giustificare il suo grave sibilando colle consuete disgrazie di famiglia, colla concorrenza e col danno cagionatogli dai merciai girovaghi, alcuni dei quali sparirono colla merce loro affidata, ed altri gliela restituirono quando più non aveva alcun valore.

Egli ha unito al bilancio un quadro dimostrativo delle spese sostenute negli ultimi sette anni. Secondo tale quadro, il mantenimento della famiglia Rebasti sarebbe costato L. 35.770, e cioè L. 14 al giorno; e le malattie avrebbero sparpate altre 9000 lire.

Egli ha portato in tribunale anche un libro-giornale ed un copialelettere.

Ma il primo venne incominciato nel gennaio ed il secondo nel luglio corrente anno, mentre l'esercizio del fallito dura da oltre un decennio.

Questa circostanza solleva molti sospetti sulla buona fede del fallimento, e sulla genuinità delle cause a cui lo si vuole attribuire.

Nuova Trattoria.

La sottoscritta conduttrice del noto *Albergo al Telegrafo*, da sabato tiene aperto, oltre all'Albergo, una *Trattoria* in Piazza San Giacomo, nell'angolo di fronte al *Cambialvate* Cantarutti, e precisamente fra il *Caffè Commercio* ed il *Cambialvate* sig. Orlandi, all'insegna *TRATTORIA AL COMMERCIO*.
Carlotto, *Vigario* ved. Scala.

I coniugi D. Fedele e Teresa Barnaba annunciano desolatamente la perdita dell'amato loro figlio **Augusto Barnaba** quasi ventenne, avvenuta alle ore sette di questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti di Religione.

Serve il presente di partecipazione anche a coloro che involontariamente non riceversero speciale avviso.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 1/4 ant. nella Parrocchia di S. Giorgio magg. partendo dalla casa in vicolo della Vigna N. 10.

Il dono del Re d'Italia a Trieste.

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste. Con l'animo compreso di viva compiacenza e di alta soddisfazione, noi siamo lieti di annunziare che S. M. il Re d'Italia ha voluto fare un prezioso dono alla città di Trieste.

Re Umberto ha mandato in regalo alla nostra Biblioteca Civica la splendida edizione della *Divina Commedia*, che l'intelligente e munifico protettore delle lettere ha fatto pubblicare di recente, dedicandola al figlio suo.

Il dono era accompagnato da una gentile lettera del ministro Visone, in cui è detto che Sua Maestà il Re d'Italia si compiace di ordinare la pubblicazione della *Commedia* di Dante Alighieri col *Commento* inedito di Stefano Talice di Ricaldone, cimelio conservato nella Biblioteca Reale di Torino, e volle dedicato il volume al suo amatissimo figlio, il principe Vittorio Emanuele.

Il ministro Visone soggiunge poi (e noi lo rileviamo col più sentito orgoglio) che il Re d'Italia ordina il dono alla Biblioteca Civica di Trieste desiderando di attestare a questa Istituzione l'alto conto in cui tiene i servizi che essa rende alle scienze ed alle lettere.

Questa edizione veramente magnifica esce con le stampe di Vincenzo Bona di Torino. E pubblicata per cura di Vincenzo Promis, bibliotecario di S. M., e di Carlo Negroni, socio della R. Commissione dei testi di lingua.

Essa reca la dedica seguente, ispirata ai più nobili e più alti sensi:

S. M. Umberto I. Re d'Italia — *Di questo antico commento dantesco — Lo volle dedicato — Al suo figlio diletto — Vittorio Emanuele — In premio del suo amore agli studi — E perchè nel divino poema — Fortifichi la mente — Ed educi il cuore — Al culto della patria letteratura.*

Il grosso e ricco volume, stampato con una nitidezza ed esattezza ammirabili, è avvolto in una pergamena alla foggia antica, e reca lo stemma reale d'Italia.

La Biblioteca Civica di Trieste, cui sono legate le più care reliquie della nostra storia e della nostra letteratura, è legittimamente superba di accogliere il dono regale di Umberto I, che essa custodirà gelosamente come un titolo di lustro insigne, come un documento di massimo onore.

Una sommosa nelle Canarie.

Giungono dalle Canarie gravi notizie. A Santa Croce di Tenerife, essendo gli animi esacerbati contro la deputazione provinciale in causa della rivolta sempre esistita fra le due capitali delle isole, una moltitudine di popolo in rivolta invase il palazzo della deputazione, mettendo tutto sottosopra, cagionando danni gravi. Si teme che la cosa abbia seguito.

Gazzettino commerciale.

Udine, 7 dicembre 1880.

(Rivista settimanale).

Grani.

In causa della stagione piovosa non si può tenere mercato granario nella scorsa settimana.

Lo stato della campagna. La campagna abbisogna di freddo e di giornate serene. La troppa pioggia danneggia i seminati ed impedisce il proseguimento di certi lavori che pure necessitano.

Dunque, affinché lo stato della campagna proceda bene, occorre il freddo e quindi giornate asciutte.

Frumento. All'estero si notarono nuovi rialzi nel frumento: A New York salì a doll. 0.90.

In Italia, generalmente parlando, il grano si tiene fermo al rialzo.

In Friuli vi furono ricerche abbastanza animate. Conosciamo offerte a L. 21.50 il quintale. Le poche vendite seguirono in complesso sulla base di L. 17 all'ett. per genere mercantile — qualità, fine per partitelle si face. L. 17.50 all'ettolitro.

Come vediamo, il frumento consolida ognora più la posizione favorevole, posizione da noi preveduta fin dal primo iniziarsi della presente campagna.

Granoturco. Pel tempo, affari interrotti. Prezzi discretamente sostenuti da 9.50 a 10.20 l'ett., per genere comune bello; Cinquantino 7.50 a 8.75; Giallone com. 11 a 11.50; Pignoletto 12.

Rialzo all'estero.

Più in buona vista nel Regno.

In complesso resta confermata la tendenza dell'articolo a migliorare prezzo.

Avena. Sostenute ma invariate dalla precedente settimana.

Ferme all'estero.

Sorgorosso. Migliora settimanalmente in causa della poca quantità di cinquantini in vendita. Vendesi da 5.70, a 5.60 l'ettolitro.

Ravizzone. Da noi il deposito di Ravizze è pressoché esaurito, avendosi avuto uno scarso raccolto.

In Lombardia si paga questo seme da L. 25 a 27 il quintale. Malgrado la quantità enorme ritirata dall'Ungheria e Banato, ritenesi che l'articolo abbia a rialzare ancora.

All'estero, fu in più buona vista nella settimana scorsa.

Orzo. Il frumento nostrano oscilla secondo la qualità da 24 1/2 a 25 1/2 il quintale.

Segale. Il rialzo da L. 10.70 a 10.90 l'ettolitro. Deposito scarso.

Riassumendo: tutti i grani diedero luogo a miglioramenti in quest'ultimo periodo, più specialmente però il frumento.

Vini.

Nulla di nuovo in quest'articolo da noi. Pochi affari nella ottava.

Abbiamo soltanto che nella provincia di Avellino e dintorni la qualità fine si tennero in maggior sostegno. Qualità basse ovunque tenute debolmente.

Mercato granario.

Questo, e gli altri mercati per la pioggia non hanno oggi luogo.

Movimento di generali.

L'Esercito Italiano annunciava ieri che furono decisi i seguenti movimenti di generali:

Durando è esonerato dalla presidenza del Tribunale Supremo di Guerra e messo a disposizione del Ministero; lo sostituisce Mezzacapo, comandante il Corpo d'Armata di Napoli.

Thaon di Revel, comandante il Corpo d'Armata di Milano è collocato a disposizione del Ministero.

Avogadro, comandante il Corpo d'Armata di Palermo è trasferito a Napoli al posto di Mezzacapo.

Dezza, comandante il Corpo d'Armata di Ancona è trasferito a Palermo.

De Vecchi, comandante la Divisione di Livorno, è nominato comandante il Corpo d'Armata di Milano.

Bona, comandante la Divisione di Bari, è nominato comandante il Corpo d'Armata di Ancona.

Pozzolini, capo del secondo riparto di Stato Maggiore è trasferito al Comando della Divisione di Livorno.

Guidotti, comandante la brigata Bergamo, è nominato comandante la Divisione di Bari.

Il deputato frustato.

L'on. Canzi, frustato dal tenente Vigano, ha tuttora la gamba gonfia per la echimosi; e fu anche sorpreso da una febbre leggiera. Egli non vuole produrre querela contro l'ufficiale aggroso; ma siccome le ferite richiederanno più di cinque giorni per la guarigione, così l'autorità giudiziaria procederà d'ufficio.

Il tenente Vigano è sempre agli arresti di rigore a Castel Sant'Angelo.

Da Milano sono partiti il tenente di cavalleria «Savio» cav. Viti e il sottotenente Tamaio per mettersi a disposizione di Vigano in qualità di padrini; l'on. Canzi, per definire la vertenza, nominò suoi padrini i deputati Pais e Cucchi.

Regna sempre il mistero sui motivi che spinsero il tenente Vigano a commettere quelle violenze.

Parlamento Italiano.**Camera dei Deputati.**

Seduta dell'8 — Pres. Biancheri.

Riprendesi la discussione sul bilancio dell'istruzione.

Lacaya fa osservazioni sulle scuole primarie. Chiede si nominino meno maestri in modo che corrispondano al numero degli allievi affinché cessi la lotta fra comuni e provveditori e prefetti, si esaminino se gli stipendi non siano minori dei dovuti secondo le tabelle e si lascino gli oneri ai consigli provinciali.

Del Giudice dimostra che la legge sull'istruzione obbligatoria è di soverchio aggravio per i comuni specialmente rurali e dà scarsi effetti perché male applicata. Propone quindi un ordine del giorno col quale invitasi il ministro ad adottare provvedimenti perché detta legge sia più regolarmente applicata.

Turbiglio e Armirotti dimostrano la necessità di avocare gli asili infantili al Ministero.

Majocchi svolge il seguente ordine del giorno sup e di altri: «La Camera convinta della necessità d'imprimere un indirizzo educativo uniforme in tutte le scuole primarie dello Stato correlativo all'unificazione morale della nazione, invita a provvedere alla scelta dei libri di testo obbligatori, nelle scuole infantili ed elementari, informati ai criteri tracciati dalla circolare 12 novembre 1882 del ministero dell'istruzione.»

Bonghi osserva essersi sollevate gravissime questioni che non possono risolversi incidentalmente. Esorta il ministro a non entrarvi.

Il seguito a domani.

Annunziata una interrogazione di Mel, Papadopoli e Bonghi sulla possibilità e convenienza di una ulteriore diminuzione nel prezzo del sale, pastorizio.

Un verdetto meraviglioso.

alle Assise di Bergamo.

Rileviamo dai giornali di Bergamo che a quelle Assise ieri l'altro i giurati hanno emesso un verdetto che ha fatto sudare quattro camici alla Corte, agli avvocati e... ridere il pubblico.

Si trattava di procedimento criminale a carico di certi Dossi Ferdinando; Lusana Giovanni, Cortesi Giovanni e Facchinetti Giacomo, accusati del crimine di furto qualificato pel tempo e pel mezzo.

Mentre il capo dei giurati legge stentatamente il verdetto, ad un certo punto gli avvocati difensori, Bisetti e Ghisloti, allungano tanto di collo s'ammiccano di sottocchi.

Il presidente, che ha fatto una ciurma sbigottita, dà un'occhiata ai due giudici che gli siedono accanto, i quali alla loro volta, guardano lui con la stessa aria di stupore.

Il Pubblico Ministero è costernato.

I giurati col loro verdetto hanno ritenuto il Dossi ed il Cortesi autori del furto e nello stesso tempo anche complici non necessari del medesimo.

Scoppiano risa e commenti. L'avv. Bisetti protesta e reclama. Allora i giurati sono invitati a rientrare nella sala delle deliberazioni. Dopo un po' che stanno rinchiusi fanno sentire una tremenda scampallata. L'uscire apre la porta della sala entro la quale stanno rinchiusi, e poi annunzia che i giurati domandano sciarimenti: Rumori e risa del pubblico.

Finalmente tornano in sala e nel nuovo verdetto il Cortesi ed il Dossi non sono più ritenuti autori del furto né complici non necessari del medesimo; ma agenti principali.

Nuovo stupore, nuove risa, nuovi commenti.

Questo nuovo verdetto suscita nuove vivissime proteste da parte dell'avv. Bisetti che vorrebbe che al giurato venisse nuovamente spiegato il concetto vero dei quesiti ai quali devono rispondere e s'invitassero a nuovamente ritirarsi nella sala delle deliberazioni per ponderare bene il loro operato.

E siccome il Pubblico Ministero si oppone, l'avv. Bisetti che non ha più sulla lingua gli dice il fatto suo.

Intanto gli imputati sono stati condannati tutti e tre.

LA QUESTIONE BULGARA.

Parla che la situazione torni a complicarsi. Fra le notizie di Borsa, incomplete, perché la Borsa ieri in Italia ed in Austria era chiusa, essendo festa; i lettori troveranno che le Carte austriache sono ribassate di molto da un'ora all'altra, e cioè alla Borsa serale, perché si diceva che ieri lo Czar avrebbe pronunciato un discorso bellicoso: Non è confermata dai fatti, sinora, questa voce; forse domani lo sarà.

E certo però che la situazione dell'Europa è molto grave, e che si dovrà scegliere in breve tra il disarmo e la guerra, perché le nazioni rapidamente impoveriscono in causa della pace armata. Per ora predomina la frenesia degli armamenti; ed anche il Re di Danimarca si propone di aumentare l'esercito di 12,000 uomini e di far costruire otto grandi navi da guerra e ventotto torpediniere — forse per venire, quando che fosse, in aiuto della Russia ad assalire di concerto colla

Francia l'impero tedesco, o quanto meno per impedire alle navi inglesi d'inoltrarsi nel Baltico.

A Pietroburgo, fu tenuta una numerosa riunione dai membri dell'associazione slava di beneficenza e vi furono pronunziati parecchi discorsi, fra i quali quello del professor Lemanski, che esaminò la questione bulgara dal punto di vista storico panslavista. Il professor Lemanski disse essere deplorevole che la crisi attuale in Bulgaria offra una nuova occasione per constatare le profonde divergenze di vedute e di interessi, le quali separano sempre l'Europa latina e la Germania dalla Russia.

Tutto ciò che ci rallegrò e ci consolò dopo il 22 agosto di quest'anno fino al giorno d'oggi — disse l'oratore — rattristì e inquietò l'Europa. La sola Francia restò in disparte; anzi spesso alzò la voce in nostro favore. I francesi ricoverarono dal generale Kaulbars lettere nelle quali questi esprimeva loro le sue simpatie, inviando dunque alla Francia il grande ringraziamento della Russia e gridando con tutti gli slavi: *Gloria alla Francia!*

Frattanto, i bulgari lottano dignitosamente per la loro indipendenza; ed anche recentemente, alla Turchia, la reggenza rispose che, pronta a sacrificare se stessa, non poteva assumere impegnative riguardo alla nomina del Principe la quale spetta all'Assemblea; e che d'altronde non è il caso di scagliare il Principe di Mingrelia, che lo Czar vuole assolutamente e che la Turchia stessa consiglia.

Per altre notizie, vedi le Telegramme.

NOTIZIE TELEGRAFICHE.**La crisi francese.**

Parigi, 8. Pregato da Grevy e da Floquet, presidente della Camera, Goblet accettava oggi di formare il gabinetto.

Non pertanto prevedesi che la crisi avrà ancora lunga durata, difficile essendo di combinare assieme un ministero vitale ed accetto alla Camera troppo frazionata.

Pro e contro Bulgaria.

Vienna, 8. La deputazione bulgara fu ricevuta dopo pranzo da Kalnicky. La deputazione soggiognerà qui fino a sabato.

Russcink, 8. L'organo locale del governo, *Sivianin* invita i bulgari ad organizzarsi in tutto il paese dei *meetings* allo scopo di chiedere il richiamo del principe Alessandro di Battenberg.

Londra, 8. Battenberg è arrivato iersera; fu ricevuto dal generale Duplat rappresentante della Regina e di duca di Teck. Grande folia lo accolse. Oggi andrà a Windsor.

Odessa, 8. Fu chiamato d'urgenza a Pietroburgo il capo del partito russo-filo in Bulgaria Zankow allo scopo di riferire sulla situazione attuale a Sofia.

Partirà tosto per Odessa e di là per Pietroburgo.

Varna, 8. Si ha da Costantinopoli: Le potenze trovano generalmente che la circolare della Porta è poco esplicita. Dicono che accetteranno Mingrelia se tutte le potenze lo accettano.

L'Italia soggiunge che faceva riserva riguardo alla procedura della elezione.

L'Austria dichiara che persisteva nel non raccomandare Mingrelia ai Bulgari. La Germania non fa nessuna riserva; segnala il pericolo del mantenimento della Reggenza attuale; raccomanda ed accetta ogni accordo in difetto della proposta turco-russa, volendo anzitutto si appianasse la situazione attuale.

Ignorasi la risposta dell'Inghilterra.

L. MONTICCO gerente responsabile

IL DENTISTA TOSO

mercantico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grandi assortimenti di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso le si trovano tutte le specialità per puliture e conservazioni dei denti.

D'AFFITTARSI

anche subito il primo piano sopra la Birreria al Friuli in Piazza dei Grani.

Per vedere l'appartamento rivolgersi al secondo piano della stessa casa; per trattative al Signor **Fernando Grosser**, fuori Porta Aquileja.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di **MOBILI e PROGETTI**

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camera da letto, camere da ricevimento, ecc.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi quarta pagina.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE — Piazza S. Giacomo n. 3 — UDINE

Grande assortimento Stoffe intare e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 25 a 90

Paltò inverno imbottiti o fodati in felpa

Montello o Paltò a tre usi

Mantello in panno o Stoffa

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura

ASSORTIMENTO

C. coli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle

PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Uster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica

C. Cini. Pontremoli. — Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'E-

stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vincenzi Foscari, farmacia, Piazza

Vittorio Emanuele.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giar-

dinetto, per trattative rivolgersi al pro-

prietario signor G. B. Amari.

CASA DA VENDERE

in Via Pracchiuso al N. 57.

Per le trattative rivolgersi

in Via Aquileja N. 4.

NELL'OSTERIA**ALL'ANGELO**

in Via Daniele Manin — Udine

si vende vino genovino di

Parenza a Cent. 80 al litro.

Si vendono anche partite al

l'ingrosso.

Avviso interessante**PEI BACHICULTORI****SEME BACHI**

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

8881

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurici (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, se azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofie è di lire ital. 14 all'uncia di grammi 30, ed è pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Province Venete, ed ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti. Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testa trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di

UDINE sig. Antonio Saccomani,

Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor

Antonio Lessizza.

Pel mandamento di Codroipo signor

Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Sinat

Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli

sig. Antonio Zanin, direttore scolastico

In Pordenone, recapito dai fratelli

Dimon; Albero di Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor

